



## Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali Comuni dell'Alessandrino

Via Galimberti, 2/A - 15121 Alessandria ~ Codice fiscale/Partita IVA 01740340060

tel. 0131/229711 ~ fax 0131/226766

info@cissaca.it ~ cissaca@pec.it ~ casella postale 374

[www.cissaca.it](http://www.cissaca.it)

### AREA AMMINISTRATIVO FINANZIARIA

## Con...Fido in Ufficio

Un Progetto a favore del welfare aziendale e animale

Il C.I.S.S.A.C.A., da sempre attento alla promozione e al potenziamento di ogni iniziativa diretta ad attuare politiche di conciliazione tra vita privata e lavoro, intende consentire ai dipendenti la possibilità di portare il proprio cane al lavoro.

Migliorare i luoghi di lavoro, creare spazi sociali, rispettare le diversità, essere inclusivi: è importante per le aziende pubbliche o private che l'ufficio sia un posto socialmente etico. Fa parte di questa tendenza mondiale anche essere **aziende pet-friendly**, ossia permettere di portare il cane in ufficio. Se nei Paesi oltreoceano si tratta di una consuetudine ormai consolidata, in Italia sono sempre più le amministrazioni, anche pubbliche, che hanno aggiunto al loro welfare aziendale questa pratica: solo per citarne alcune il Comune di Genova, di Milano, di Castel San Giovanni, di Crema ed ancora l'Università di Verona.

Recenti studi, nonché le sperimentazioni già avviate, rivelano come la presenza di un animale domestico in ufficio abbia sui dipendenti effetti realmente benefici. Oltre alla ben nota riduzione dello stress, si rileva che avere accanto il proprio pet può migliorare notevolmente la performance lavorativa perché rende l'atmosfera più rilassata, stimola la creatività e agevola l'interazione tra i colleghi.

Un ufficio pet-friendly ha un impatto positivo anche sui cani. Infatti, se lasciati da soli per lunghi periodi di tempo, alcuni cani possono manifestare problemi derivanti dall'essere separato dal proprio padrone, problemi che sono considerati tra le principali "minacce" per il benessere del cane.

La Direzione del C.I.S.S.A.C.A. ritiene di portare avanti ed accelerare questa iniziativa, anche per cercare di rendere più agevole il rientro post lockdown e la presenza in ufficio nei giorni stabiliti, per quanti si trovano a gestire un distacco brusco con il proprio pet.

Non a caso, per rispondere alle esigenze di una dipendente dell'Area Amministrativa, il progetto "Con...Fido in Ufficio" è partito, in via sperimentale, dal mese di settembre 2021.

Una volta accertati i requisiti del piccolo 4 zampe, nel rispetto delle vigenti disposizioni che regolamentano la permanenza dell'animale in luoghi chiusi, nonché l'esclusione di allergie e il gradimento della collega con la quale viene condiviso l'ufficio e dopo un breve periodo di inserimento graduale (si ritiene che il benessere dei dipendenti e quello del pet debbano essere parimenti garantiti), i Direttori hanno consentito al piccolo Biagio di "lavorare" al fianco della sua proprietaria per due giorni alla settimana.

ALESSANDRIA ~ BERGAMASCO ~ BORGORATTO ~ BOSCO M.GO ~ CARENTINO ~ CASALCERMELLI ~ CASTELLAZZO B.DA ~ CASTELLETTO M.TO  
CASTELSPINA ~ FELIZZANO ~ FRASCARO ~ FRUGAROLO ~ FUBINE ~ GAMALERO ~ MASIO ~ MONTECASTELLO ~ OVIGLIO  
PIETRAMARAZZI ~ PREDOSA ~ QUARGNENTO ~ QUATTORDIO ~ SEZZADIO ~ SOLERO

Ad oggi, sebbene il periodo di osservazione sia breve, è comunque possibile affermare che non si sono riscontrate criticità e che Biagio appare perfettamente integrato e a suo agio in ufficio: è diventato un dispensatore di buon umore per quanti decidono di passare a salutarlo e, al contempo, una presenza discreta per coloro che invece preferiscono ignorarlo.

Se la fase sperimentale sembra confermare la fattibilità del progetto, in assenza di una specifica normativa che disciplina la presenza del proprio cane sul posto di lavoro, si rende necessario regolamentare questa facoltà, con norme che derivano da quanto previsto in materia di salute e sicurezza nei posti di lavoro e dalla condotta che ciascun proprietario di pet, sempre responsabile del suo fedele amico, deve osservare durante la permanenza in luoghi pubblici.

**Per poter portare il proprio quattro zampe in ufficio il dipendente dovrà pertanto:**

- inoltrare una formale richiesta alla Direzione del C.IS.S.S.A.C.A. comunicando le giornate e la fascia oraria in cui si intende portare l'animale e dichiarare che il cane:
- è iscritto all'anagrafe canina (provvisto di microchip);
- è sottoposto alle regolari vaccinazioni obbligatorie e ai diversi trattamenti antiparassitari idonei alla permanenza in ambienti pubblici;
- è provvisto di copertura assicurativa sulla responsabilità civile per danni verso terzi.

La Direzione, dopo una verifica delle condizioni e dei requisiti, procederà all'autorizzazione, accertata altresì l'assenza di ostacoli come, per esempio, colleghi che soffrano di allergia al pelo del cane o a cui possa comunque recare disagio la presenza di un animale all'interno dell'ufficio.

È fortemente consigliato un periodo di prova e un graduale inserimento del cane.

La Direzione, inoltre, salvo sopraggiunte lamentele o problematiche, si riserva la facoltà di una verifica semestrale della permanenza dei suddetti requisiti, mentre si raccomanda il proprietario di giudicare con obiettività se il suo fedele amico vive l'esperienza in ufficio in maniera positiva. Molti cani potrebbero presentare disagio in un ambiente poco familiare o che li costringe a diverse ore di apatia: in questo caso troverebbero maggior benessere lasciandoli a casa o pensando a valide alternative.

**Di seguito le regole che il proprietario deve rispettare:**

- il cane deve presentarsi pulito e spazzolato e il dipendente si impegna a lasciare sempre pulito e in ordine l'ufficio;
- nei corridoi o nelle aree comuni utilizzare un guinzaglio di misura non superiore a mt 1,50;
- portare con sé una museruola da applicare al cane in caso di rischio per l'incolumità di persone, animali o su eventuale richiesta dei colleghi;
- utilizzare eventualmente le previste pause lavorative per far effettuare una passeggiata all'animale domestico allo scopo di consentire il benessere dello stesso, portando con sé strumenti idonei alla raccolta delle deiezioni e alla pulizia. Il tempo dedicato al cane per questa o qualunque altra necessità di accudimento, ordinaria e straordinaria non è considerato tempo di lavoro, pertanto, se superiore ai tempi regolari previsti per le pause, dovrà essere recuperato;

- tenere preferibilmente il cane nel proprio ufficio e creare un ambiente all'interno del quale potrà muoversi liberamente, riducendo per quanto possibile eventuali rischi per la sua incolumità. Il proprietario dovrà individuare uno spazio in cui posizionare la ciotola dell'acqua e quella del cibo;
- garantire all'interno dell'ufficio uno spazio destinato al riposo dell'animale e mantenerlo pulito, così come dovranno essere immediatamente puliti e disinfettati i luoghi eventualmente sporcati dal cane;
- il proprio spazio di lavoro deve essere gestito in modo da avere sempre l'animale in vista, assicurandosi che il suo comportamento non interferisca con la capacità dei colleghi di svolgere il proprio lavoro;
- evitare che abbaia o disturbi i colleghi o il pubblico;
- all'ingresso dell'ufficio dovrà esporre in modo evidente un cartello che indichi la presenza dell'animale;
- l'ingresso al cane è vietato nei bagni e nei locali dove i colleghi possono consumare i pasti.